



COMUNE DI MUSSOMELI

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica – 93014 Mussomeli

comunemussomeli@legalmail.it

Verbale n. 69 del 03.12.2019

L'anno 2019 il giorno 3 del mese di Dicembre presso la sede del Comune di Mussomeli, a seguito di convocazione da parte del Presidente Dott. Calogero Greco, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Greco Calogero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono - Componente

Dott. Filippo Picone - Componente

Oggetto: Parere sulla proposta della Giunta Municipalen.141 del reg. gen. del 05.09.2019 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017".

Il Collegio, ricevuta copia della proposta di Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, effettuata dopo un iter di richieste e ricezioni, in ultimo ulteriore analisi sulla costituzione/evoluzione del FPV in data 03.12.2019, procede alla stesura del presente verbale.

Premesso e richiamando il verbale n.60 del 29-11-2019, richiamato il verbale n. 61 del 08-11-2019 in vista dell'approvazione del Rendiconto 2017;

Premesso inoltre che:

- Con Deliberazione del C.C. n. 33 del 07.07.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;
- Con Decreto del Presidente della Repubblica è stato nominato OSL il 23.11.2016 e insediatosi il 12.12.2016;
- Con Deliberazione C.C. n.10 del 21.02.2017 è stata approvata l'ipotesi di Bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2016/2017, DUP e relativi allegati;



- In data 17.10.2017 prot. 45683 la Prefettura di Caltanissetta ha trasmesso il Decreto del Ministero dell'Interno n. 099124 del 03.10.2017 di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018;
- Nel suddetto decreto sono previste delle prescrizioni per l'Ente di cui all'allegato A che fa parte integrante dello stesso Decreto;
- Che entro trenta giorni dalla data di notifica del Decreto 17.10.2017 prot. 19243 l'Ente ha deliberato il Bilancio di Previsione 2016/2018;
- Che entro 120 giorni l'Ente avrebbe dovuto deliberare altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'Ente nonché procedere alla presentazione delle relative certificazioni; l'Ente ha approvato il Conto Consuntivo 2016 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09.07.2019, Bilancio di Previsione e DUP 2017/2019 con Deliberazione n. 47 del 25.10.2018, Bilancio di Previsione e DUP 2018/2020 con Deliberazione del Consiglio Comunale n 51 del 12.09.2019;

Vista la documentazione acquisita risulta:

- che è necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, sulla scorta delle indicazioni trasmesse al servizio finanziario da parte dei Responsabili dei servizi dell'Ente;
- che ciascun responsabile di servizio, al fine di mantenimento delle spese e entrate a residuo, ha dichiarato sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, il mantenimento/cancellazione dei residui di propria competenza per l'esercizio 2017 e precedenti;
- che il servizio finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, avrebbe dovuto procedere al controllo ed elaborazione dei dati pervenendo alla determinazione complessiva delle poste da contabilizzare effettuando, quindi, il riaccertamento ordinario dei residui, con le modalità operative di cui al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 8.10 contenute nell'allegato n. 2;
- che ad oggi è stato approvato il bilancio di previsione 2018;
- che con deliberazione della Giunta n. 171 del 07.12.2017 sono stati trasferiti all'OSL residui passivi di competenza del suddetto per euro 2.906.596,13 e che alla luce del presente riaccertamento la sopra delibera potrebbe eventualmente subire una modifica;



Vista la deliberazione di G.M. n. 98 del 01.08.2019, avente ad oggetto la variazione di esigibilità di accertamenti ed impegni al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D:lgs 1158/2011 e determinazione del FPV da iscrivere nel Bilancio 2018/2020;

Richiamato:

a) l'articolo 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*



Atteso che:

- i residui approvati con il conto del bilancio 2016 non possono essere oggetto di ulteriori imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- che il Comune di Mussomeli si trova nella situazione di Ente dichiarato in dissesto e che è stato nominato l'OSL il 23.11.2016 e insediatosi il 12.12.2016;

Considerato che:

- a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario del Comune, intervenuta in data 07/07/2016, l'OSL ha proposto, previa valutazione di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, l'adozione della modalità semplificata di liquidazione ai sensi dell'art 258 Tuel, a cui l'ente ha aderito con deliberazione di Giunta comunale;
- la procedura semplificata prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40% al 60% del credito vantato, con obbligo per l'OSL di accantonare il 50% dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione da parte del creditore;
- la circolare n. 21 del 20/09/1993 del Ministero dell'Interno dispone che la *"gestione dei residui è sottratta alla competenza degli Organi Istituzionali dell'Ente, che dovranno limitarsi a gestire, conformemente alle disposizioni del Decreto Ministeriale 19/03/1990 un'ipotesi in termini di competenza pura"*.

In tema di dissesto dell'ente locale, la normativa che si è succeduta nel tempo ha delineato una netta separazione di compiti e competenze tra la gestione passata e quella corrente. All'ente locale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (artt. 259-261 Tuel), mentre all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (artt. 254 e 256 Tuel). La Corte ha avuto modo di osservare come *"la dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l'effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell'ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell'organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse."* (Sezione controllo Sicilia, delibera n. n.176/2016/QMIG).



In particolare, l'intervento dell'OSL, disciplinato agli artt. 252 - 258 Tuel, è circoscritto entro precisi confini sia sul piano temporale che su quello oggettivo dei compiti ad esso affidati.

Sotto il primo profilo, le competenze del suddetto organo risultano riferite a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, mentre, sotto il secondo profilo, i compiti del medesimo si concretizzano nella rilevazione della massa passiva, nell'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali, e nella liquidazione e pagamento dei debiti (art 252 Tuel).

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quelli dell'ente locale, continua a rappresentare, quindi, l'asse portante dell'intera disciplina del dissesto.

La disciplina sopra richiamata nel delineare i compiti dell'OSL e quelli dell'ente locale non introduce alcuna deroga all'art. 228 comma 3 Tuel, sancendo che i residui rientranti nella gestione dell'OSL debbano essere cancellati dal bilancio comunale, ma si limita a chiarire che, per i residui inclusi nel piano di rilevazione o nella procedura semplificata di cui all'art 258, compete all'organo del dissesto l'estinzione mediante pagamento: la previsione, in altri termini, afferisce alla gestione e non alla contabilizzazione del debito dell'ente, in tal senso si è espressa la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia.

Per i suddetti debiti, fino all'estinzione mediante intervenuto pagamento, continuano a permanere le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione in bilancio.

Preso atto delle relazioni dei responsabili relative al mantenimento e/o cancellazione dei residui di propria competenza, con determine dirigenziali n. 589 del 20.09.2019 Area Amministrativa, n. 594 del 20.09.2019 Area Vigilanza, n. 627 del 03.10.2019 Area Tecnica e n. 628 del 03.10.2019 Area Finanziaria, come di seguito dettagliate:

- Determina Area Amministrativa n. 589 del 20.09.2019 avente ad oggetto Residui anno 2017 con la quale si procede al seguente riaccertamento:

Residui attivi accertati e riaccertati	€ 1.880.442,38
Residui passivi accertati e riaccertati	€ 1.737.419,69

- Determina Area Vigilanza n. 594 del 20.09.2019 avente ad oggetto Riaccertamento ordinario residui e passivi Anno 2017 con la quale si procede al seguente riaccertamento:



Residui attivi accertati e riaccertati	€ 26.109,54
Residui passivi accertati e riaccertati	€ 3.421,81

- Determina Area Tecnica n. 627 del 03.10.2019 avente ad oggetto Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi Anno 2017 con la quale si procede al seguente riaccertamento:

Residui attivi da mantenere al 31.12.2017	€ 4.140.225,93
Residui passivi da mantenere al 31.12.2017	€ 4.302.826,15

- Determina Area Finanziaria n. 628 del 03.10.2019 avente ad oggetto Riaccertamento residui attivi e passivi al 31 Dicembre 2017 con la quale si procede al seguente riaccertamento:

Residui attivi da mantenere al 31.12.2017	€ 5.883.391,16
Residui passivi da mantenere al 31.12.2017	€ 2.614.175,53

Considerata la proposta di riaccertamento dalla quale si evince:

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati al 31.12.2017	€ 11.930.169,01
---	-----------------

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati al 31.12.2017	€ 8.657.843,18
--	----------------

Si è proceduto a stralciare:

1. Residui attivi stralciati dal bilancio 2017	€ 19.520,34
2. Residui passivi stralciati dal bilancio 2017	€ 54.919,08

Dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi, riaccertati e reimpegnati, rientranti nella competenza della gestione straordinaria (Organo Straordinario di Liquidazione), e riguardanti la gestione al 31.12.2015 alla data del 31.12.2017 risultano essere:

Residui attivi riaccertati da iscrivere nel bilancio 2017	€ 7.104.111,78
Residui passivi riaccertati da iscrivere nel bilancio 2017	€ 5.238.868,89

Dall'attività di riaccertamento risulta che il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a chiusura esercizio 2016 risulta avere la seguente composizione:



1. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese correnti	€	95.022,20
2. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese in conto capitale	€	4.202,15

Dall'attività di riaccertamento risulta che il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a chiusura esercizio 2017 risulta avere la seguente composizione:

2. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese correnti	€	445.655,49
3. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese in conto capitale	€	15.760,41

Le entrate sarebbero dovute essere state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati devono essere relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate.

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Le spese avrebbero dovuto essere state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati devono essere relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

Oltre all'assenza delle reimputazioni di entrate e spese, si rilevava il venir meno delle condizioni per il mantenimento del fondo pluriennale vincolato di spesa derivante dalla programmazione 2015 e 2016, che ha comportato una diminuzione totale del FPV iscritto a bilancio. Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a chiusura esercizio 2016 risultava avere la seguente composizione:

3. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese correnti	€	95.022,20
4. Fondo pluriennale per il finanziamento di spese in conto capitale	€	4.202,15

L'Organo di revisione rileva la presenza di cospicui residui riferiti ad annualità remote, sui quali stante la competenza degli stessi dell'OSL, invita comunque l'Ente a porre la massima attenzione, anche in considerazione del fatto che trovandosi in situazione di dissesto e essendo di competenza dell'OSL, la gestione ante 2016, l'Ente deve improntare la gestione post 2016 a criteri di sana gestione.



MOTIVAZIONE

Ciascun responsabile di Area ha provveduto alla determina dirigenziale di riaccertamento per l'Area di propria competenza, per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato o in relazione all'accertamento o all'impegno di propria competenza, sarebbe e deve essere data una esauriente, nel caso in cui si tratti di cancellazione legata alla chiusura del procedimento di gestione dell'entrata o della spesa.

Il Collegio data la situazione di dissesto in cui versa l'Ente eil conseguimento dell'obiettivo insito nella procedura, di risanamento e di recupero di una regolare e sana gestione **RILEVA LA NECESSITA'**

- di continuare il percorso intrapreso per migliorare le procedure interne adottate dai singoli Responsabili dei servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;
- di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote nonostante di competenza dell'OSL, ma in vista di quei comportamenti da adottare anche per il futuro, mirati al risanamento, provvedendo costantemente alla verifica delle condizioni previste dai principi contabili applicati;
- di argomentare nel contenuto e nelle motivazioni, lacunoso, le determine e tutti gli atti amministrativi;

Premesso che i residui oggetto di proposta di riaccertamento sono quelli ante dissesto di competenza dell'OSL e post dissesto, esercizio 2016 di competenza dell'Ente, richiamati note verbali di cui sopra, si rileva quanto segue:

- stante le criticità nel produrre cronoprogrammi di spesa, in particolare si evidenzia la criticità per l'Area Tecnica;
- L'evoluzione del FPV all'01.01.2017 e l'evoluzione dello stesso nel corso del 2017;
- La consistenza del FPV al 31.12.2017;

L'adempimento suddetto non deve essere visto come puro e semplice adempimento in quanto tale, ma come procedura non solo necessaria ma anche efficace al fine ultimo che la normativa si prefigge con la procedura del riaccertamento ordinario dei residui;



Infatti il riaccertamento ordinario richiede una specifica analisi dei residui attivi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti e i residui dichiarati inesigibili. Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata paragrafo 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 precisa che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione (quindi l'eliminazione dei residui attivi inesigibili dal conto del bilancio non peggiora il risultato di amministrazione, poiché l'effetto negativo è compensato dalla riduzione di pari importo del FCDE), con i dovuti e conseguenti effetti in contabilità finanziaria e in economico patrimoniale.

Si rileva il non inserimento in proposta di delibera delle reimputazioni a valere sul FPV 2018 e 2019, 2020 si invita a aggiornare la proposta prima della sua approvazione;

Da richiesta dei mastri relativi al FPV per le diverse annualità, si evince:

- da mastro 2016 costituzione FPV a valere sul 2017 per € **95.022,20** relativo a spese correnti ed € **4.202,15** relativo a spese in conto capitale a fronte nella proposta riaccertamento residui 2016 costituzione FPV a valere sul 2017 per € **95.022,20** relativo a spese correnti ed € **4.202,15** relativo a spese in conto capitale e **FPV a valere sul 2018 per € 15.556,20** relativo a spese correnti, per i quali non si evince dal mastro sopra citato;
- **da mastro 2017 costituzione FPV** a valere sul 2018 per € **834.822,63** relativo a spese correnti ed € 15.760,41 relativo a spese in conto capitale e **FPV a valere sul 2019 per € 86.455,21** relativo a spese correnti e € 9.329,88 relativo a spese in conto capitale;
- **da mastro 2018 costituzione FPV** a valere sul 2019 per € 882.047,73 relativo a spese correnti e € 31.520,82 spese in conto capitale, **FPV a valere sul 2019 per € 704.073,69** relativo a spese correnti e € 9.329,88 per spese c/capitale e **FPV a valere sul 2020** relativo a spese correnti per € 12.000,00;

Da quanto sopra rilevandosi il **non inserimento in proposta di delibera delle reimputazioni a valere sul FPV 2018 e 2019, 2020** così come si legge dai mastri, si invita a aggiornare la proposta prima della sua approvazione nonché si prescrive di verificare i saldi e le riprese dei saldi dei suddetti mastri stante che in esse si rileva esservi una non concordanza.



Per tutto quanto sopra visto, rilevato e considerato in ordine alla proposta di Deliberazione di Giunta n. 141 del reg. gen. del 05.09.2019 avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017” **e salvo la correzione dei dati sopra rilevati ai fini dell’approvazione della proposta di cui in oggetto, esprime parere favorevole.**

Il presente verbale letto e sottoscritto viene trasmesso a cura del Presidente al: Presidente del Consiglio, Sindaco, Segretario Generale, Responsabile Area Finanziaria, OSL.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Calogero Greco - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Filippo Picone– Componente